

Dalle periferie... la missione si racconta

ATTENZIONE "SPECIALE" PER BAMBINI E FAMIGLIE "SPECIALI"



Sono ormai due anni e mezzo che l'Opera don Guanella è presente in Tanzania. La chiamata del Vescovo locale è avvenuta per mezzo di un sacerdote che conosceva l'Opera, e questo ci ha portato ad incontrare bambini e famiglie, che pur vivendo in una situazione di povertà, hanno a cuore il bene e la salute dei loro piccoli che presentano diversi problemi fisici o mentali. Inoltre la Provvidenza ci ha fatto incontrare delle operatrici locali preparate e brave (io direi con cuore guanelliano - questo è un segno che il carisma è dono di Dio per la sua Chiesa e il suo popolo). Abbiamo incontrato anche brave volontarie sia tedesche che italiane le quali hanno passione per l'uomo e l'umanità, anche se a volte l'aspetto religioso è carente (ma Dio è paziente). Il nostro Centro

attualmente accoglie 160 bambini diversamente abili, tuttavia normalmente che frequentano il centro con le mamme o sorelle o zie o papà sono una sessantina a rotazione secondo un programma stabilito. Inoltre due volte la settimana visitiamo alcuni bambini e ragazzi nella loro famiglia per esercizi di fisioterapia e per educare all'igiene personale. In queste visite si sperimenta veramente quella che definisco "dignitosa povertà". E quando esco da quelle case, dove ti hanno offerto tè, mandasi, banane con il sorriso che viene dal cuore mi domando sempre: «Perché mi lamento, perché non sono felice di quel troppo che ho ricevuto? Perché non so più gioire delle piccole cose?». Stiamo anche lavorando con il metodo CBR (Riabilitazione su base comunitaria), che oltre all'attenzione ai bimbi con problemi, si cerca di educare la famiglia e la comunità a vivere in armonia con questi piccoli per non lasciarli ai margini, ma integrarli il più possibile. PEG e CBR: possono e devono camminare assieme con la loro specificità per il bene di questi soggetti. Ultimo pensiero: qui in Tanzania oltre al Centro abbiamo una parrocchia e facciamo ministero pastorale anche nei villaggi attorno.

Grazie per la vostra attenzione

padre Giancarlo Frigerio

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DAL GHANA A FRACISIO



Francesca di Modica, Samson di Roma, Maria Chiara di S. Benedetto del Tronto, Elisa di Brindisi, giovani del Servizio Civile Volontario, dopo due mesi di servizio al *St. Theresa Centre* e al *Good Samaritan Home*, in Ghana, sono rientrati per una prima verifica tenutasi in Casa Guanella a Fraciscio. L'ambiente di famiglia, la quiete, la simpatia hanno favorito un dialogo aperto e schietto sull'esperienza in atto, cogliendone valori e anche criticità, che aiuteranno a tracciare il programma per gli altri sei mesi che li attendono. La serenità, la voglia di rientrare nei Centri

per continuare il loro servizio, sono la miglior testimonianza del valore umano e pedagogico di questa pausa in Casa Guanella, dove, oltretutto hanno respirato e sperimentato lo spirito di famiglia della numerosa famiglia Guanella.



PRESENZA MISSIONARIA GUANELLIANA

Carissimi confratelli, consorelle, cooperatori e amici della missione guanelliana,

eccoci di nuovo "in rete", anche attraverso questa semplice newsletter, per tenere desto in noi e attorno a noi quel fuoco missionario che lo Spirito del Risorto ha acceso nei primi discepoli \ apostoli del Vangelo, generando la Chiesa pellegrina nella storia dell'umanità.

Sulle strade del nostro mondo e testimoni del Vangelo della Vita e della Carità, le nostre comunità guanelliane vogliono accogliere come rivolto a loro l'accurato appello che Papa Francesco ha di recente lanciato ai giovani e a tutto il popolo di Dio attraverso l'Esortazione apostolica *«Cristo vive»*. Ne sottolineiamo alcuni passaggi: *«Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. È per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore»* (CV 177). Parole chiare e sfide impegnative che fanno eco al suo messaggio ai giovani riuniti qualche anno fa a Rio de Janeiro per la XXVIII GMG.

Quasi a sottolineare ulteriormente la nostra specifica vocazione dentro la Chiesa tutta missionaria, il Papa sembra così interpellarci: *«Non guardate la vita "dal balcone"; entrate in essa come ha fatto Gesù!... In un modo o nell'altro lottate per il bene comune, siate servitori dei poveri, siate protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale»* (CV 174). Non serve qui alcun commento; quello che ci scambiamo di cuore è un reciproco invito al "coinvolgimento". Con "il fuoco di Dio" dentro l'anima, la missione, anche quando scomoda e difficile, diventa possibile e sorgente di gioia. Ce lo ricorda don Guanella che ardeva di questo fuoco fin dagli albori del suo sacerdozio (vedi pag. 3). Intanto continuiamo a raccontare anche tramite questo umile strumento qualche esperienza concreta di presenza guanelliana in missione che sottolinei la fantasia della carità e la sua profezia nel nostro mondo e che aiuti a riaccendere speranza, accorgendoci della "foresta di bene" che continua a crescere lungo il corso del fiume del Vangelo, anche nel 2019.

Buona missione! Fraternamente

padre Luigi De Giambattista

Coordinatore PMG

Noro, Solomon Islands, Pasqua 2019



Dalla Presenza Missionaria Guanelliana



ULTIMI AGGIORNAMENTI

A Roma, il 30 marzo 2019, si è svolto il primo incontro della segreteria della nascente Presenza Missionaria Guanelliana (PMG), a cui hanno partecipato il Superiore Generale **don Umberto Brugnoli**, **fr. Franco Lain** per il Consiglio Generale, **don Luigi De Giambattista**, **don Adriano Folonaro**, **don Piero Lippoli**, **don Guido Matarrese** come referente per la Provincia Sacro Cuore, **suor Ginetta Quatra** incaricata dalle FSMP, il **ch. Martin Emmanuel Akwuobi** del Seminario teologico, **Silvio Verga**, **Martino Sumerano**, rappresentante dei Cooperatori del sud Italia, **Giuliano Bellezza** in sostituzione di Antonio Valentini, rappresentante dei Cooperatori del Nord Italia, **Olga Iossa**, rappresentante di ASCI don Guanella, **Marco Cagiola** in rappresentanza di don Mario Carrera.



Don Umberto, dopo il cordiale saluto ai presenti, è entrato subito nel vivo del tema, precisando che la nuova PMG intende essere fin dalle sue origini uno «strumento dell'intera Famiglia guanelliana». Questo spiega perché il gruppo di coordinamento è stato esteso ai rappresentanti di tutti coloro che, in modi diversi, partecipano alla stessa missione guanelliana nella Chiesa e nel mondo. Ha rimarcato poi la necessità che la PMG si faccia carico «di promuovere un lavoro di risveglio d'interesse al senso della guanellianità, della formazione dei Cooperatori guanelliani», affinché questi siano considerati quali appartenenti alla famiglia guanelliana, non come qualcosa di accessorio, ma come soggetti primari come

lo erano per San Luigi. Infine esorta caldamente a dedicarci prioritariamente, *in questo primo anno di servizio*, all'animazione ad intra. Per quanto riguarda la raccolta fondi si è incaricato ASCI don Guanella.

A sua volta don Luigi De Giambattista, sulla linea del superiore Generale, ribadisce che la PMG vuol essere «luogo di servizio per l'animazione missionaria nel mondo guanelliano, accompagnando o risvegliando qualora fosse necessario, la pastorale missionaria», e non intende sostituire il servizio di animazione proprio di ogni Provincia.

LE DECISIONI OPERATIVE

Sulle indicazioni del Superiore Generale, si decide di dare **priorità, per tutto questo primo anno, all'animazione "ad Intra"**, rendendosi disponibili a farsi presenti (di persona o tramite i canali di comunicazione) nelle nostre comunità, parrocchie, realtà associative per fare conoscere le finalità della nuova PMG e offrire al contempo sussidi, strumenti, proposte, collaborazione pastorale...

Si è deciso di preparare un **mele missionario straordinario** sul tema "Battezzati e inviati" e sul Sinodo sull'Amazzonia, due eventi ecclesiali che ci trovano attenti e partecipi come guanelliani. Sarà cura della Segreteria fare arrivare a tutte le Case informazioni su questi eventi e materiale, proposte per coglierne il messaggio e le concrete provocazioni. La Segreteria si impegnerà anche a far pervenire a tutte le realtà guanelliane uno schema per la celebrazione della giornata missionaria guanelliana, invitandole a metterla in calendario.

Per quanto riguarda la comunicazione di documenti e informazioni ufficiali, per ora si continuerà a usare la Finestra PMG aperta nel sito www.operadonguanella.org; contemporaneamente si procederà all'apertura di una **pagina Facebook con il logo PMG** che serva a mettere in una rete più ampia e accessibile le "buone notizie" provenienti dalle nostre "presenze guanelliane" che testimoniano vitalità e sintonia con la Chiesa in uscita con il caratteristico segno del nostro carisma.

Si continuerà ad editare, provvisoriamente (in attesa della più corposa rivista), il **Foglio PMG** come strumento informativo cartaceo, per raccontare la missione a partire dalle periferie geografiche ed esistenziali del nostro mondo. Ne sono in calendario tre numeri per il corrente anno 2019, la cui preparazione è affidata a don Adriano. La Segreteria PMG si impegna a preparare un **Insero redazionale** da inserire in *Servire* e possibilmente anche ne *La Voce*, che raccolga e diffonda esperienze significative del nostro modo di partecipare alla conversione missionaria della Chiesa, costantemente sollecitata da papa Francesco. Preparazione, stampa e spedizione di questo inserto speciale sarà fatta usufruendo della collaborazione dell'Ufficio della Pia Unione di Roma.

Don Adriano continuerà a prendersi cura della **corrispondenza con i benefattori**, per esprimere la nostra gratitudine. Sarà anche disponibile a condividere la sua competenza (Museo e storia dello sviluppo della Congregazione e delle missioni) offrendo tale contributo, se richiesto, anche negli itinerari formativi del Volontariato.

La Segreteria comincerà a pensare una stesura sintetica della **storia delle Missioni guanelliane** di più recente apertura (India, Filippine, Vietnam).

Si è chiusa la giornata con la concelebrazione Eucarestia con la comunità del Seminario internazionale, cui ha fatto seguito la "cena etnica" preparata dai confratelli del Congo.

a cura di don Adriano Folonaro

CON "IL FUOCO DI DIO" DENTRO L'ANIMA

In questo mese di maggio 2019, ricordiamo il 153esimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Guanella. Il 26 maggio 1866, nell'antica cappella di S. Michele nel palazzo vescovile, il giovane Luigi, insieme a dieci compagni di studio, fu ordinato sacerdote da mons. Bernardino Frascolla, vescovo di Foggia in esilio politico a Como. Di quel memorabile giorno egli stesso scriverà, ormai anziano, nelle sue memorie autobiografiche: «Ricordo come fosse oggi la imponente maestà del vescovo Frascolla ordinante, le esortazioni di fuoco dirette a tutti noi e le eterne raccomandazioni che ne fece dopo averci impresso nella fronte il bacio della pace. Anche per questo beneficio insigne della sacra Ordine deve essere più profondo in noi l'affetto di filiale gratitudine». Nella limpida gioia di quella occasione, il giovane Luigi Guanella si impegnava ad essere «spada di fuoco nel ministero santo».



CON MARIA, SULLE STRADE DELLA MISSIONE

Don Guanella, agli inizi del '900, affidava il nascente villaggio di Nuova Olonio (SO) alla **Madonna del Lavoro**, affinché, venerandola e ammirandola come lavoratrice operosa e diligente nella sua casa, i lavoratori della zona, che fossero impegnati nelle case, nei campi, nei laboratori e negli uffici, potessero porre sotto il suo materno manto tutte le ansie, i dolori, le attese, le speranze, le gioie e i benefici derivati dal lavoro, autentica preghiera elevata a Dio e nel contempo prezioso mezzo di promozione umana. Non si tratta di un nuovo titolo o di una moderna devozione. Accanto a San Giuseppe, impegnato nel suo lavoro di falegname, anch'ella, Maria, come tutte le mamme del mondo, attese alle sue occupazioni domestiche e familiari quotidiane, cooperando così con il Figlio alla Redenzione. Anche la missione è un lavoro, un lavoro di cuore, di mente, di mani. È il lavoro per eccellenza nella vigna del Signore (Mt 21,28-32), è il lavoro dell'annunciare, senza stancarsi che «Dio è colui che provvede con sollecita cura di padre ai figli suoi», a chi è lontano, ma anche e soprattutto a chi è vicino a noi. Don Guanella invita anche noi oggi a guardare a Maria con il cuore di chi cerca un esempio nella vita di lavoro, senza cedere alle ansie del domani ma confidando nella Provvidenza, e soprattutto mettendo tanto amore nelle piccole cose di ogni giorno.



a cura di don Adriano Folonaro